

## Il tecnico dell'Etruria Follonica compie 45 anni e mette nel mirino i prossimi obiettivi "Scudetto ed Eurolega, voglio tutto"

Massimo Mariotti fa le carte al finale di stagione: "Un pizzico di fortuna e ci divertiremo: a Bassano se battiamo il Vic ne vedremo delle belle. Ho ragazzi capaci di qualsiasi impresa"

Nicola Uras

GROSSETO - La stagione regolare della serie A1 è ormai archiviata e, per quanto riguarda l'Etruria Follonica, ha dato il suo responso. Il primo posto, per la quinta volta consecutiva. Un piazzamento a inizio stagione forse poco prevedibile. Ma non per Massimo Mariotti che, tra un bluff e l'altro, ha sempre puntato alla vittoria. Con qualsiasi maglia, in qualsiasi stagione ed epoca. La sosta prima dei prossimi impegni è il momento giusto per fare il bilancio di una stagione e di una carriera impetuosa, proprio oggi, otto aprile, giorno del compleanno del "Faraone", un tempo "Stallone maremmano", ma per gli amici più stretti semplicemente "Mario". E le ultime due sconfitte non hanno certo scalfito lo spirito battagliero del condottiero maremmano. Stanno arrivando i suoi giorni. Playoff ed Eurolega. Giorni da dentro o fuori: vivere o morire. Giorni da imprese impossibili. Giorni da veri duri. Giorni da cuore caldo e cervello freddo. Più semplicemente giorni da Massimo Mariotti. Nonostante la sconfitta di sabato, il Follonica chiude la regular season al primo posto al termine di una stagione tiratissima, che vi ha visto sempre in pista anche alla luce delle vittorie in Supercoppa e Coppa Italia. Si potrebbe dire l'ennesima impresa di una squadra che non smette di stupire...

"Sono molto soddisfatto della nostra stagione. I miei ragazzi sono stati superlativi. E' anche vero che molte squadre non hanno dato quello che potevano dare, ma noi siamo stati bravi. Dal punto di vista sportivo la stagione non può che essere da dieci". I numerosi problemi societari paradossalmente sembra vi abbiano caricato in pista.

"Lavorare nella difficoltà ha sicuramente cementato il gruppo. Ma questo solo perché prima di essere grandi giocatori ho a mia disposizione uomini veri. Credo che queste ultime due sconfitte siano dovute anche al fatto che mentalmente, dopo mesi e mesi molto difficili, dove sono state sprecate tante energie anche fuori dalla pista a livello nervoso, abbiamo un attimo tirato il fiato staccando la spina".

Dopo la minaccia di non giocare con il Valdagno, è fiducioso per il futuro del Follonica?

"Tutto il gruppo ha investito, in una sorta di cambiale in bianco, sulla fiducia nei confronti del nuovo gruppo dirigente. Siamo pendenti di numerosi mensilità che, a ora, non sono risolte. Io mi voglio fidare delle parole di Rombai, Serafini e Soldate-

schi. E pure di Venturi".

Venturi? E che c'entra?

"Sì, l'ex presidente. Qualche settimana addietro, davanti ai tifosi, ci ha riunito dicendo che si sarebbe attivato anche lui per cercare forme di finanziamento per la nuova società. Logico quindi che dopo tante promesse ci attendiamo i fatti. Concretamente parlo di un piano per rientrare al più presto delle vecchie pendenze economiche e di un altro che progetti il futuro e le conferme dei giocatori della rosa attuale".

Chissà che i passivi non siano convinti a vincere sponsor... essere andati in

"Il fatto di tivù è piaciuto a molti, agli amministratori della città di Follonica in particolare. Proprio loro, vecchi e nuovi, ci hanno fatto tante promesse. Alcuni vedendo le partite al palazzetto. Non vorrei fossero promesse buone solo a fini elettorali. Ribadisco, servono i fatti".

Dunque non si vede lontano dal Golfo?

"Io sto puntando, come tutta la squadra, sulle promesse che ci sono state fatte. Voglio vincere qua. In serenità".

A inizio stagione proprio sulle colonne del Corriere aveva detto che il Follonica era la quarta forza del torneo. Verità o bluff per nascondere

dalla pressione il suo gruppo?

"Un po' e un po'. Verità, perché la rosa era obiettivamente corta visto che doveva essere costruita con la presenza di Enrico (Mariotti, ndr) che, nella rotazione dei difensori e nei tiri da lontano, sarebbe stato utilissimo. In più dovevamo conoscerci, vecchi con nuovi giocatori. Insomma eravamo un punto interrogativo. Bluff solo in parte, un po' di pressione agli altri non guasta mai".

Dove hanno 'toppato' sino a ora Bassano, Valdagno e Viareggio?

"Valdagno e Bassano nella conduzione tecnica. Viareggio ha forse perso in imprevedibilità con Molina e Soria, ma ha guadagnato in esperienza con Orlandi. Però una squadra che nel girone di ritorno per otto partite non è riuscita a vincere vuol dire che ha problemi seri, alla base. A mio avviso comunque certi giocatori bianconeri rimangono sopravvalutati".

Squadra rivelazione della serie A1?

"Il Follonica. E anche l'Hockey Novara, che seppur alle prese con difficoltà immense, ha fatto un ottimo torneo rubando tanti punti alle prime della classe. Senza la decisione della giustizia sportiva di retrocederla in A2 sarebbe stato il team più rognoso da affrontare ai playoff. Mi dispiace che abbandonino il massimo campionato, un pezzo di cuore è rimasto in Piemonte...".

Il giocatore più interessante della stagione?

"Il panorama hockeyistico italiano non ha segnalato niente di nuovo, a parte la conferma di alcuni senatori del movimento. Credo sia giusto segnalare la continuità di Molina. Mi è piaciuta anche la coppia argentina del Novara formata da Montigel e Romero. Non male".

I playoff scatteranno probabilmente con il Seregno. Sarà ben altra partita immagino...

"Partite come quelle di domenica possono capitare. Da giocatore a me è successo contro il Lodi. Ero con il Novara, campione del mondo con l'Italia: perdemmo 10 a 4. Potevamo giocare anche due giorni di fila, l'inerzia del match non sarebbe cambiata mai. E' la stessa cosa successo contro il Seregno. Per una serie di circostanze una serata può andare storta. Ad ogni modo il 25 aprile sarà ben altra musica".

La corsa allo scudetto si incrocia con la final eight di Eurolega. Come gestirà il gruppo nei prossimi due mesi?

"Ci faremo trovare pronti per tutti i prossimi appuntamenti. Caricherò ancora un pochino di lavoro i ragazzi, poi via via cercheremo la brillantezza. Certo che però con tutti questi cambiamenti di calendario ci vorrebbe mago Zurli per capire come prepararci. Fortuna che mi aiuta l'esperienza...".

Lo sbarco a Bassano per la coppa più bella è stata quasi una sorpresa. Cosa servirà al Follonica per tentare l'ennesima impresa?

"Tanta fortuna (in realtà il termine usato è stato un altro, ndr). Nello specifico non subire infortuni ed espulsioni".

Il Vic viene da molti sottovalutato. Invece è una squadra di sostanza ricca di tanti campioni capaci di far saltare il banco del match. A mio avviso battendoli, se la condizione fisica vi supporta, a parte la vincente tra Barcellona e Reus le altre sono tutte alla portata...

"Ripeto, se nella prima gara un pizzico di fortuna ci aiuterà e battiamo il Vic sono convinto che possiamo toglierci più di una soddisfazione. Vincere il primo match, molto duro, caricherebbe i ragazzi. Dopo sarebbe possibile tutto".

Ai tifosi biancazzurri che raggiungeranno la sede della final eight cosa pensa di promettere?

"Partendo dal fatto che pensando allo scudetto, razionalmente, è un danno essere in final eight, il cuore dice che stare tra le migliori d'Europa è bellissimo. Il giusto premio ai miei giocatori, ma soprattutto ai tifosi. In particolare per i fedelissimi e non certo per i modaioli. Grazie a quelli che ci sono stati sempre vicini siamo arrivati sino a qua, loro ci hanno sostenuto anche nelle trasferte più lontane come Barcelos". Oggi è il suo compleanno. Che regalo vorrebbe per questo finale di stagione?

"Dal punto di vista sportivo quello di continuare su questa strada. E poi un po' di serenità sul versante societario".

A 45 anni e una carriera, iniziata a fine anni '70, in cui ha vinto tutto il vincibile (32 trofei, ndr), ha ancora un sogno nel cassetto o un record da abbattere?

"Quello di arrivare il più lontano possibile e rendere i record più difficili da superare per chi verrà dopo di me...".

Ultima cosa: stavolta ha bluffato o ha detto tutta la verità, nient'altro che la verità?

"Solo la verità".

